



PRO-SKILLS

basic skills for lifelong learning

Raccomandazioni
per promuovere
strategie di
empowerment
dei soggetti in
svantaggio sociale



Introduzione

Il numero di persone in una condizione sociale difficile, che non hanno formazione e solo difficilmente sono in grado di trovare un primo impiego, è in continuo aumento. La formazione degli adulti fornisce delle opportunità per completare i corsi o promuovere ulteriori percorsi formativi al fine di migliorarne le qualifiche. Esperienze e studi svolti in diverse parti d'Europa però mostrano che l'offerta di percorsi formativi per adulti e la formazione permanente, viene presa in considerazione soprattutto dagli individui già in possesso di un certo livello di istruzione. Chi si trova in una condizione di svantaggio sociale, in particolare, raramente accede a queste opportunità o riscontra notevoli difficoltà nel completare con successo i corsi di formazione.

Agenzie e organizzazioni che si occupano dell'educazione degli adulti e dell'apprendimento permanente sostengono l'opportunità di programmare e indirizzare offerte formative specifiche proprio per chi ne ha maggiormente bisogno. Politici, programmatori e chi ha un ruolo di responsabilità nel settore dell'educazione dovrebbe considerare queste situazioni e cercare di rimuovere le disuguaglianze sociali presenti nel campo dell'apprendimento permanente.

IL PROGETTO PRO-SKILLS

Per aumentare l'equità nell'accesso ai servizi educativi e formativi a favore di tutti i cittadini vi invitiamo a considerare la proposta del programma Pro-skills.

Il progetto europeo "Pro-Skills" ha sviluppato un contributo specifico per promuovere le competenze di base, definite come competenze personali, sociali e digestive e considerate requisito fondamentale per poter intraprendere percorsi di apprendimento e accedere alle offerte formative nell'area dell'apprendimento permanente.

Il progetto è stato supportato dal Programma Grundtvig, Socrates della Commissione Europea, ed è stato sviluppato da diverse organizzazioni di sette paesi europei che, attraverso questa collaborazione, hanno messo in comune le esperienze e conoscenze derivanti da una consolidata attività nel campo dell'educazione degli adulti, della prevenzione delle dipendenze e della promozione della salute.

Questo opuscolo presenta i presupposti per promuovere il programma Pro-skills all'interno di politiche sociali ed educative. Tali presupposti sono stati sviluppati sia considerando i risultati del progetto europeo, sia le conclusioni della Conferenza europea del 2008 svoltasi a Lussemburgo, dove è stata sottolineata l'importanza dell'apprendimento permanente e il bisogno di promuovere le competenze di base.

Maggiori approfondimenti sui contenuti, le linee guida operative e gli esempi dei moduli formativi sono disponibili sul sito www.pro-skills.eu.

Raccomandazioni per promuovere strategie di empowerment

In base all'esperienza e alle conoscenze maturate i Promotori del progetto Pro-Skills e i Partecipanti al Congresso europeo "Basic Skills for Lifelong learning" svoltosi a Lussemburgo il 12 Giugno 2008, hanno steso le seguenti raccomandazioni:

- ▶ **Ogni persona ha il diritto di avere uguale accesso alle offerte educative.** Lo svantaggio sociale e le sue conseguenze non devono ridurre l'opportunità di partecipare all'educazione permanente.
- ▶ **Assicurare accesso equo.** Le Istituzioni e gli organi di riferimento nel campo dell'educazione e le organizzazioni che entrano in contatto con i potenziali destinatari, dovrebbero promuovere e garantire l'accesso alle offerte educative per tutti i soggetti, rimuovendo i limiti posti da possibili condizioni di svantaggio.
- ▶ **Ogni partecipante ai programmi formativi deve poter gestire il proprio percorso di apprendimento.** Specialmente se chi impara è un adulto deve poter programmare e intraprendere il proprio processo di apprendimento in maniera indipendente e in piena autonomia.
- ▶ **Le competenze personali, sociali e di gestione dovrebbero essere integrate in tutte le proposte formative.** Le competenze personali sociali e di gestione sono considerate competenze di base e sono essenziali per il successo di qualsiasi tipo di apprendimento, per essere cittadini attivi e per la promozione e la tutela della salute. Per questi motivi occorrerebbe considerarle parte di qualsiasi processo di apprendimento e quindi sviluppate, dai primi anni dell'infanzia all'adolescenza e in tutti i livelli di istruzione. E' necessario inoltre che tali competenze di base vengano recuperate e valorizzate attraverso percorsi formativi rivolti agli adulti in svantaggio sociale.

- ▶ **Per assicurare accesso equo all' apprendimento permanente occorre prevedere percorsi formativi in grado di coinvolgere anche adulti in condizioni di svantaggio sociale.** Raramente le offerte di educazione per adulti raggiungono i destinatari che potrebbero averne maggiormente bisogno: i soggetti in svantaggio sociale. Approcci pedagogici come l'apprendimento "cooperativo", "produttivo" ed "esperienziale", se utilizzati in contesti predisposti adeguatamente, possono facilitare l'accesso di questi individui alle offerte formative, incontrandone i bisogni e le specifiche caratteristiche.
- ▶ **Formare e promuovere le competenze di base non è solo un compito delle agenzie educative ma di qualsiasi organizzazione che lavora con persone che si trovano in condizioni di svantaggio.** Le organizzazioni che operano nel campo sociale, della salute e del tempo libero dovrebbero utilizzare i propri contatti con questi soggetti e promuovere la formazione delle competenze di base sviluppando specifiche attività educative. E' auspicabile che anche le organizzazioni non governative e del privato sociale promuovano tali attività.
- ▶ **Chi lavora con persone in svantaggio sociale e nel settore dell'educazione dovrebbe essere preparato per formare le persone sulle competenze di base.** Oltre alle competenze di base e agli approcci pedagogici è opportuno prevedere una formazione per formatori, insegnanti, educatori, operatori sociali, incentrata sulle metodologie efficaci per promuovere tali competenze.
- ▶ **Per promuovere l' apprendimento permanente e la formazione sulle competenze di base è necessario il lavoro di rete.** I professionisti e le organizzazioni dovrebbero lavorare in rete a livello locale e regionale, per poter sviluppare percorsi formativi specifici sulle competenze di base e integrarle in altri percorsi e attività, per migliorare e rendere più efficaci le offerte rivolte ai soggetti in svantaggio sociale.

L'apprendimento permanente e le competenze di base

Riferimenti concettuali

APPRENDIMENTO PERMANENTE

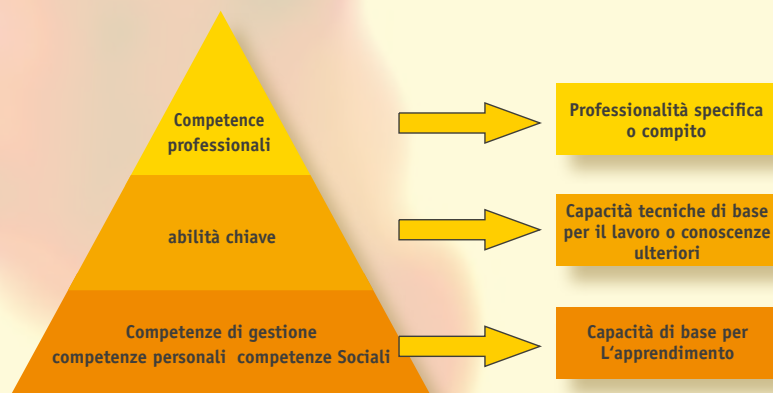
Nelle conclusioni di una sessione speciale nel marzo 2000 a Lisbona il Consiglio Europeo ha fissato un obiettivo molto ambizioso per il 2010: La Comunità Europea deve diventare “[...] l’area economica più competitiva, competente e dinamica al mondo”, un’area economica “[...] capace di perseguire una crescita economica sostenuta con più e migliore occupazione e maggiore coesione sociale.” (Consiglio Europeo 2000). L’apprendimento permanente è considerato come una delle strategie fondamentali per raggiungere questo obiettivo, “[...] non solo in termini di competitività e capacità di occupazione ma anche di integrazione sociale, cittadinanza attiva e sviluppo personale.”

Perché l’apprendimento permanente e i relativi approcci pedagogici sono così importanti?

- ▶ **Aggiornamento costante delle conoscenze:** gli sviluppi sociali, scientifici e tecnici degli ultimi decenni si sono tradotti in una pericolosa espansione e un rapido invecchiamento della conoscenza. Ciò impone un bisogno costante di apprendimento e aggiornamento con cui i metodi e sistemi educativi tradizionali non riescono più a stare al passo.
- ▶ **Informazioni e nuove tecnologie della comunicazione:** in particolare grazie a internet e all’ampliamento della fruibilità attraverso gli strumenti multimediali, chi impara ha accesso a una ricchezza immensa di informazioni e conoscenza. Ciò rende l’apprendimento indipendente dallo spazio e dal tempo. Per poter sfruttare al meglio i vantaggi di queste nuove risorse, la sfida per chi impara è saper organizzare e gestire da sé il proprio processo di apprendimento.
- ▶ **Cittadinanza attiva:** l’apprendimento permanente permette ai cittadini di essere parte attiva nella vita sociale ed economica, dando così la possibilità di esercitare un’influenza cruciale sulla società in cui essi vivono. In aggiunta all’aspetto meramente economico di una forza lavoro qualificata, l’apprendimento permanente contribuisce prima di tutto all’integrazione sociale e con ciò alla coesione sociale e alla promozione della salute e del benessere psicologico.
- ▶ **Salute psicologica:** L’OMS (2001) definisce la salute psicologica come lo “stato di benessere nel quale l’individuo può sfruttare al massimo le sue capacità, affrontare i comuni stress e le tensioni della vita, lavorare produttivamente e vantaggiosamente ed essere capace di contribuire allo sviluppo della sua comunità”. **L’apprendimento, la partecipazione attiva nel proprio contesto di riferimento e la voglia di promuovere il proprio sviluppo personale sono indicatori importanti della salute psicologica.** Per questo, promuovere l’apprendimento e lo sviluppo personale è interrelato alla promozione della salute.

LE ABILITA' DI BASE E LA LORO IMPORTANZA PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

L'apprendimento permanente è un processo molto complesso: colui che impara deve sapere come individuare obiettivi significativi rispetto ai propri bisogni e definirli in termini realistici, cercare e selezionare opportunità e offerte. Può dover contattare le istituzioni, gli insegnanti o i formatori, far fronte con successo al processo di apprendimento, mantenere la propria motivazione, superare difficoltà e ostacoli ecc. Senza competenze di base e risorse appropriate, organizzare e implementare tutti questi processi è molto difficile se non impossibile. Tali competenze, necessarie per qualsiasi tipo di apprendimento e sviluppo personale, è fondamentale che vengano supportate attraverso percorsi formativi. Infatti, pur se sono ingenti le risorse spese per offrire percorsi professionali e scolastici alle persone in svantaggio sociale, se non si promuovono le competenze di base e non si considera il contesto sociale di appartenenza, non si raggiungono risultati significativi ed efficaci.

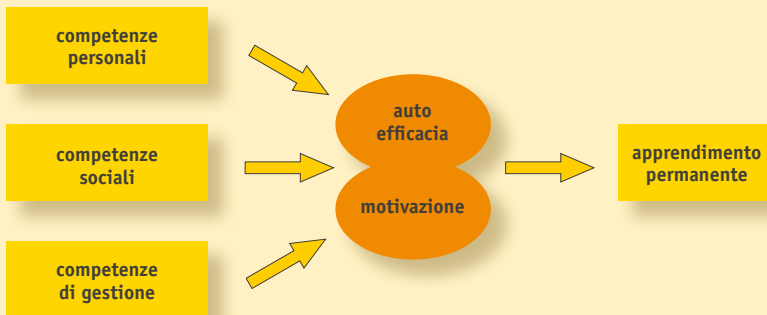


Si possono distinguere tre categorie di competenze di base:

- Competenze personali come la capacità di riconoscere le emozioni e saperle gestire, l'auto-riflessione e la coscienza della propria identità
- Competenze sociali come la capacità di cooperare e comunicare efficacemente
- Competenze di gestione quali saper definire obiettivi, valutare le proprie risorse, gli ostacoli e i vincoli, programmare le proprie azioni.

Le abilità personali, sociali e di gestione sono necessarie anche per sviluppare la motivazione e il senso di auto-efficacia: questi sono elementi che influenzano la possibilità di mettere in pratica e raggiungere con successo le azioni prefissate.

I processi emozionali e cognitivi, alla base della motivazione, influenzano la capacità di mobilitare le proprie risorse, superare le difficoltà, misura le prospettive di successo di possibili azioni alternative. E' quindi fondamentale poter sviluppare le competenze che permettano di gestire e regolare tali processi per utilizzarli costruttivamente nell'interazione con l'ambiente in cui si vive



Un altro aspetto della motivazione riguarda i valori e l'identità dell'individuo. La motivazione ad apprendere e ad affrontare una situazione nuova è maggiore se gli obiettivi dell'apprendimento sono congruenti con i propri valori e compatibili con la propria identità. E' una sfida particolare per il formatore proporre e integrare il valore dell'apprendimento permanente nel sistema di valori del possibile gruppo in formazione, senza imporre le proprie convinzioni morali.

Il progetto europeo Pro-skills ha permesso di verificare l'efficacia della metodologia formativa per promuovere le competenze di base attraverso la sperimentazione di quattro progetti pilota, che hanno coinvolto diverse tipologie di destinatari in condizioni di svantaggio sociale.

Per poter diffondere e promuovere con continuità le competenze di base è fondamentale che le politiche sociali ed educative ne prevedano l'inserimento nei programmi formativi ed educativi, considerandole come passaggio cruciale nel processo di apprendimento.

Publishers:

Centre de Prévention des Toxicomanies
(CePT)
8-10, rue de la Fonderie
L-1531 Luxembourg

Zentrum für empirische
pädagogische Forschung (zefp)
Bürgerstr. 23
D-76829 Landau

© 2008 CePT, Luxembourg

AUTHORS:

Cristina Bergo, Claudia Jung, Uwe Ch. Fischer, Ann-Mari Bergström, István Bogdándi, Eva Hegyiné Gombkötő, Matej Košir, Thérèse Michaelis, Bernadette Morand-Aymon, Dorothee Nägele, Angela Passa, Carlos Paulos, Jan Ries;

PRO-SKILLS PARTNERS:

**Centre de prévention des
toxicomanies (CePT)**
Luxembourg (Luxembourg)



**Zentrum für empirische
pädagogische Forschung (zefp)**
Landau (Germany)



Azienda Sanitaria Locale (ASL)
Milano (Italy)



**Fédération suisse pour
la formation continue (FSEA)**
Lausanne (Switzerland)



**Protasi-Movement
for another lifestyle**
Patras (Greece)



**Institute for Research and
Development "Utrip"**
Grosuplje (Slovenia)



**Hochschule Fulda, University
of Applied Sciences**
Fulda (Germany)



Wilde Bühne
Stuttgart (Germany)



Irti Huumeista Ry
Helsinki (Finland)



**Megyei Egészség Kulturát
Koordináló Alapítvány (MEKKA)**
Nyíregyháza (Hungary)



Questo progetto è sostenuto dalla Commissione Europea. La Commissione Europea è titolare delle informazioni sviluppate, chi le utilizza lo può fare solo se autorizzato dalla Commissione Europea.